



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 29/01/2015

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 17 dicembre 2014, n. 427

L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Variante di Prg 2012 - Azzonamento. Autorità Procedente: Comune di Cerignola.

L'anno 2014, addì 17 del mese di Dicembre, presso la sede dell'Area "Politiche per la Riqualficazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." - Servizio Ecologia, Viale delle Magnolie n.6/8, Z.I. Modugno (BA),

il Dirigente ad interm
dell'Ufficio VAS

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n.1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualficazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

Visto il D.P.G.R. n.653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n.1865/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualficazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio

“Ecologia”;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area “Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione” n.22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n.1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area “Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.” della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio “VAS”;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, “Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica” e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, “Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali”, pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area “Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione” n.25 del 21/11/2014, con cui si attribuiva la direzione ad interime dell'Ufficio VAS all'ing. A. Antonicelli;

PREMESSO CHE

Con nota prot. n. 8304 del 4/4/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/3985 del 22/04/2014, il Comune di Cerignola faceva istanza per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS per la Variante di Prg 2012 - NTA e REC e la Variante di Prg 2012 - Azzonamento, e trasmetteva la seguente documentazione:

- Rapporto Ambientale Preliminare di verifica;
- Integrazioni al Rapporto Ambientale Preliminare di verifica alla luce delle osservazioni accolte
- Delibera di C.C. n. 65 del 21/12/2012 avente ad oggetto “Variante di Prg 2012 - NTA e REC: adozione ex art. 16 penultimo comma l.r. 56/80”;
- Delibera di C.C. n. 50 del 19/12/2013 avente ad oggetto “Variante di Prg 2012 - NTA e REC: adozione ex art. 16 p.c. l.r. n. 56/80. Presa d'atto ed esame delle osservazioni presentate a seguito della pubblicazione ai sensi dell'art. 16, 6° comma. L.R. 56/80. Adempimenti conseguenti” con relativi Allegati 1 e 2 e comprensiva del Rapporto Ambientale preliminare di verifica;
- Delibera di C.C. n. 66 del 21/12/2012 avente ad oggetto “Variante di Prg 2012 - NTA e REC: adozione ex art. 16 penultimo comma l.r. 56/80”;
- Delibera di C.C. n. 51 del 19/12/2013 avente ad oggetto “Delibera C.C. n. 66/2012 Variante di PRG 2012-Azzonamento-Adozione ex art. 16, pen. comma L.R. 56/80.Presa d'atto ed esame osservazioni presentate a seguito della pubblicazione ai sensi dell'art. 16, 6 comma, L.R. 56/80. Adempimenti conseguenti.” con relativi Allegati 1 e 2 e comprensiva del Rapporto Ambientale preliminare di verifica;
- Delibera di G. C. n. 84 del 21/03/2014 di presa d'atto degli elaborati adeguati alle osservazioni accolte e delle integrazioni al Rapporto Ambientale Preliminare di verifica;
- Elaborati Variante di Prg 2012 - NTA e REC;
- Elaborati Variante di Prg 2012 - Azzonamento;
- Elaborati Variante di Prg 2012 - Azzonamento - con individuazione delle aree oggetto delle osservazioni accolte;
- Copie delle note n. 7311 e n. 7312 del 26/03/2014 con cui il comune ha inviato le Variante di Prg 2012 all'assessorato all'Urbanistica della Regione Puglia;

Con nota prot. n. AOO_089/5026 del 27/5/2014 il Servizio Ecologia - l'Ufficio VAS, in qualità di autorità competente, verificata la completezza della documentazione, sulla base dell'elenco proposto,

provvedeva ad individuare i soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati (d'ora in poi SCMA, elencati di seguito) ai sensi dell'art. 6 della L.R. 44/12, e comunicava agli stessi la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta. I SCMA consultati sono stati:

- Regione Puglia - Servizio Urbanistica, Servizio Assetto del Territorio: Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, Servizio Tutela delle Acque, Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province Bari, BAT e Foggia;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia
- Azienda Sanitaria Locale Foggia
- Provincia di Foggia, Settore Ambiente, Settore Assetto del Territorio,
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia)
- Autorità di Bacino della Puglia
- AQP
- Autorità idrica Pugliese
- Ufficio Struttura tecnica provinciale (genio civile) di Foggia

Nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali contributi in merito alla assoggettabilità a VAS, nonché si invitava l'Autorità Procedente a trasmettere eventuali osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai SCMA nell'ambito della consultazione in modo da fornire ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Con nota prot. n. 12694 del 3/6/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/5425 del 6/6/2014, il Comune di Cerignola chiedeva che venissero emessi provvedimenti distinti di verifica di assoggettabilità a VAS per le due varianti di cui sopra;

Con nota prot. n. 7245 del 12/06/2014, acquisita al prot. nn. AOO_089/5956 del 23/6/2014, l'Autorità di Bacino della Puglia trasmetteva le proprie osservazioni in merito.

Con nota prot. n. 2151 del 18/6/2014, acquisita al prot. nn. AOO_089/6029 del 24/6/2014, l'Autorità idrica Pugliese forniva il proprio contributo in merito.

Con nota prot. n. AOO_089/6440 del 08/7/2014 il Servizio Ecologia - l'Ufficio VAS, in riscontro a quanto richiesto dall'Autorità procedente, riteneva condivisibile la richiesta avanzata dal comune in ragione dell'avvio di due distinti procedimenti urbanistici di cui alle citate delibere di adozione e ne portava a conoscenza dei SCMA;

con nota del 30/7/2014, acquisita al prot. n. 7522 del 19/8/2014 i sigg. Bellonio Anna, e altri, proprietari di alcune particelle in agro di Cerignola, allegavano alcune osservazioni già trasmesse al sindaco del comune di Cerignola in data 22/3/2013 in merito alla variante in oggetto.

Con nota prot. n. AOO_089/9545 del 22/10/2014 il Servizio Ecologia - l'Ufficio VAS, chiedeva all'autorità procedente chiarimenti e integrazioni al Rapporto Ambientale Preliminare in riferimento alla descrizione delle caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate dalla Variante di Prg 2012 NTA e REC;

Con nota prot. n. 23876 del 24/10/2014, acquisita al prot. nn. AOO_089/9805 del 27/10/2014, il comune di Cerignola in riscontro a quanto richiesto, trasmetteva una "Relazione di Chiarimenti".

ATTESO CHE, nell'ambito della procedura cui il presente provvedimento:

- l'Autorità procedente è il Comune di Cerignola;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia (art. 4 L.R. 4/2012 e ss.mm.ii);

CONSIDERATO CHE

- il Comune di Cerignola, con nota prot. n. 12694 del 3/6/2014, chiedeva che venissero emessi

- provvedimenti distinti di verifica di assoggettabilità a VAS per le due varianti di cui sopra;
- il Servizio Ecologia - l'Ufficio VAS, in riscontro a quanto richiesto, con nota prot. n. AOO_089/6440 del 08/7/2014 riteneva condivisibile la richiesta avanzata in ragione dell'avvio di due distinti procedimenti urbanistici di cui alle citate delibere di adozione e ne portava a conoscenza dei SCMA;
 - con Determina Dirigenziale del Servizio Ecologia n. 345 del 29/10/2014 si è concluso il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS relativo alla "Variante di Prg 2012 - NTA e REC" con l'esclusione dalle procedure di cui agli artt. 9-15 della L.R. 44/2012 e smi;

TENUTO CONTO CHE:

Con nota prot. n. AOO_089/5026 del 27/5/2014 è stata avviata dall'Ufficio VAS per entrambe le Varianti oggetto dell'istanza la consultazione ai sensi del co. 2 dell'art. 8 della l.r. n.44/2012 con i soggetti con competenza ambientale e agli enti territoriali competenti elencati nelle premesse, che durante la consultazione sono pervenuti i contributi:

- dell'Autorità idrica Pugliese la quale riferiva che "per le varianti in oggetto deve essere verificata la compatibilità con le infrastrutture esistenti e/o previste di acquedotto, fognatura nera e depurazione del Servizio Idrico Integrato, tenuto conto dell'incremento del carico urbanistico previsto, incidente per poco più dell'1% sull'attuale carico espresso dalla popolazione residente";
- dell'Autorità di Bacino della Puglia trasmetteva precisava che "l'area contrassegnata con il n. 9 (compendio Villa Ducale) del quale si propone la suddivisione in tre comparti, è interessata da perimetrazioni di tipo AP, MP e PG1 (...) rispetto alle quali non vengono effettuate specifiche valutazioni in ordine alla compatibilità delle trasformazioni previste con le prescrizioni di cui agli artt. 7,8 e 15 delle NTA del PAI".

che, durante i successivi trenta giorni, ai sensi del co. 3 dell'art. 8 della l.r. n. 44/2012, il Comune di Cerignola non ha trasmesso proprie osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai SCMA,

che, con nota prot. n. 23876 del 24/10/2014, il comune di Cerignola in riscontro a quanto richiesto nota prot. n. AOO_089/9545 del 22/10/2014 da questo Ufficio in merito alla necessità chiarimenti e integrazioni alla descrizione delle caratteristiche degli impatti e delle aree interessate dalla Variante di Prg 2012 NTA e REC, trasmetteva una "Relazione di Chiarimenti" relativa esclusivamente alla suddetta variante;

dalla documentazione agli atti, presentata dall'autorità procedente, nonché degli strumenti informativi e conoscitivi a disposizione della scrivente amministrazione, si deduce che:

A. Trattasi di una variante allo strumento urbanistico generale vigente, PRG approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1482 del 5 ottobre 2004.

B. L'obiettivo della presente variante è quello di "ridare coerenza, nel rispetto delle finalità originarie del Piano, a taluni interventi irrisolti in eseguito all'approvazione regionale".

A. la variante in oggetto inizialmente era riferita ai seguenti interventi:

- "riconfigurazione dell'ambito di espansione, già denominato comparto edificatorio C2 SUD EST FORNACI, attraverso l'azzoneamento delle aree precedentemente agricole interposte alle attuali zone C2 di espansione, con la costituzione di tre distinti comparti edificatori di attuazione;
- recepimento delle modifiche di cui alla variante di PRG denominata AQP, adottata con D.C.C. n. 49/2012;
- recepimento della sentenza del Tar Puglia reg. n.2816/04 del 4/5/2006 con cui si annulla la D.G.R. n. 1482/2004 d'approvazione del vigente Prg "limitatamente alla parte in cui destina a verde pubblico parco urbano la porzione di suolo interessata dalla edificazione dei fabbricati di proprietà della società ricorrente", ricadente nel comparto B2tu denominato Villa Ducale;
- recepimento e conseguente modifica di un errore materiale dell'azzoneamento del Prg vigente in relazione di due aree comprese tra la via Sulmona e la via Pineto;
- inserimento delle modifiche di cui alla variante di PRG denominata Merafina adottata con D.C.C. n. 25

- /2011 e rinviata all'Amministrazione comunale per il riesame, giusta D.G.R. n. 1869 del 25/9/2012;
- modifiche di azionamento derivanti dalla valorizzazione degli immobili comunali, nel numero di 5 compendi, inseriti nell'elenco allegato al Piano di Alienazioni e Valorizzazione di cui alla delibera di approvazione del bilancio di previsione 2012 e successiva D.G.C. n. 322/2012;
 - modifiche relative all'aggiornamento della rete viaria di cui alla Variante di Cerignola ANAS, con relativi adeguamenti delle connessioni con la restante viabilità di PRG interessata che conduce all'abitato." (Rapporto Ambientale Preliminare, d'ora in poi RAP, pag. 14-15)
- B. Successivamente, con l'accoglimento da parte della Giunta Comunale (Delibera di G. C. n. 84 del 21/03/2014) delle 76 su 91 osservazioni pervenute durante il periodo di pubblicazione la Variante 2012 ? Azionamento ha incluso altri cambiamenti di destinazione. In particolare "Le principali nuove destinazioni accolte in sede di controdeduzione fanno altresì riferimento alla zona F3 ? attrezzature d'interesse comune in regime privato e alla zona D5 ? Zona produttiva mista; una singola area viene individuata come zona C2 ? Zona residenziale di espansione ad iniziativa privata e alcune piccole aree, in particolare ai margini del centro consolidato, sono riclassificate come zone B di completamento." (integrazioni Rapporto Ambientale Preliminare, d'ora in poi intRAP, pag. 10 e ss.)
- "Le aree interessate dalle osservazioni accolte sommano a complessivi 500.000 metri quadri circa, per una volumetria realizzabile pari a circa 800.000 metri cubi complessivi, la maggior parte dei quali aggiuntivi rispetto all'attuale dimensionamento del PRG vigente. Si precisa che di queste "numerose aree per complessivi 340.000 metri quadri circa, ricadono interamente o parzialmente in zona agricola E del PRG vigente" (intRAP, pag. 38)
- C. La variante potrebbe rappresentare un quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione di progetti, che ricadono nel campo di applicazione della Parte II del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.
- D. I problemi ambientali pertinenti alla variante sono legati principalmente alle conseguenti trasformazioni urbanistiche che verranno attuate e che potrebbero determinare "incremento del carico urbanistico residenziale; incremento molto significativo del consumo di risorse (risorsa idrica, energia), della produzione di rifiuti (acque reflue, rsu), delle emissioni e del rumore un aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (consumo di suolo, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti e acque reflue, incremento dell'artificializzazione del territorio; modifica dei caratteri idrografici, decontestualizzazione delle emergenze storico culturali"
- E. Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità delle aree interessate dalla variante si riporta il seguente quadro riferito all'intero territorio comunale, dedotto da quanto contenuto nel Rapporto Ambientale Preliminare, da quanto segnalato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso della consultazione, nonché dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai valori paesaggistici e storico-architettonici, si segnalano, relativamente:

- al Piano Urbanistico Territoriale Tematico "Paesaggio" - PUTT/p, approvato con D.G.R. n. 1748 del 15/12/2000:
 - ATE di tipo B, C, D, ed E;
 - ATD "corsi d'acqua", "boschi", "beni naturalistici", "zone umide", "aree protette", "vincoli archeologici", "segnalazioni archeologiche", "tratturi", "vincoli architettonici";
- al Piano Paesaggistico Territoriale - PPTR, adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2014, si segnalano:
 - i seguenti "beni paesaggistici" art. 134 del D. Lgs. 42/2004 "Fiumi e torrenti, acque pubbliche", "Aree contermini ai laghi", "Zone umide Ramsar", "Boschi", "Parchi e riserve", "zone di interesse archeologico";
 - i seguenti "ulteriori contesti paesaggistici" art. 143 co. 1 lett. e) del D. Lgs. 42/2004: "geositi", "versanti", "aree di rispetto dei boschi", "aree umide", "prati e pascoli naturali", "formazioni arbustive in

evoluzione naturale” “Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali”, “Siti di rilevanza naturalistica”, “città consolidata”, “testimonianza della stratificazione storica”, “aree di rispetto della componente culturale”, “strade a valenza paesaggistica”;

In riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, si segnalano:

- la ZPS IT9110038 “Paludi presso il Golfo di Manfredonia” e i SIC IT9110005 “Zone umide della Capitanata” e IT9120011 “Valle Ofanto - Lago di Capaciotti” della Rete Natura 2000;
- l’IBA 203 “Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata”
- il Parco Naturale Regionale “Fiume Ofanto” e la Riserva Naturale Statale di Popolamento Animale “Il monte”
- parte delle “Zone umide Ramsar”

In riferimento alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, le aree in oggetto, si segnalano:

- aree alta, media e bassa pericolosità idraulica (AP, MP, BP) e a media e moderata pericolosità geomorfologica (PG1), e a rischio (R1 e R4) perimetrate dal PAI;
- diversi elementi legati alla geomorfologia come ad esempio corsi d’acqua, sorgenti e bacini così come cartografati sulla “carta idrogeomorfologica” dell’Autorità di Bacino;

In riferimento alla tutela delle acque, si segnalano “aree soggette a contaminazione salina” così come perimetrate dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia.

F. Infine, relativamente ad altre aspetti di criticità ambientale presenti nell’ambito territoriale comunale, come anche evidenziate nel RAP, si segnalano:

- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il comune di Cerignola attualmente convoglia i propri reflui, secondo i dati del Piano di Tutela delle Acque, al proprio impianto di depurazione che risulta dimensionato per 56.355 Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 75.496 Abitanti Equivalenti (dati AQP - giugno 2013), per cui è previsto il relativo potenziamento;
- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche

(<http://www.rifiutiebonifica.puglia.it>), il Comune di Cerignola ha prodotto circa 580 kg l’anno di rifiuti con una percentuale di RD per l’anno 2013 pari al 6,5 %, a fronte di una percentuale di circa il 8 % nel 2012;

- dal punto di vista della qualità dell’aria, il comune di Cerignola è classificato secondo il PRQA zona “C - Traffico e attività produttive” (“Comuni nei quali, oltre a emissioni da traffico autoveicolare, si rileva la presenza di insediamenti produttivi rilevanti. In questa zona ricadono le maggiori aree industriali della regione (Brindisi, Taranto) e gli altri comuni caratterizzati da siti produttivi impattanti”).

G. Il intRA conclude con le seguenti considerazioni:

- “alcune aree sono caratterizzate dalla presenza di emergenze storico - culturali significative o da vincoli del PAI dell’Autorità di Bacino della Puglia;
- il carico urbanistico aggiuntivo frutto delle osservazioni accolte è significativo;
- gli impatti potenziali di alcune delle previsioni sono significativi e, in considerazione del numero e dei contenuti delle osservazioni accolte, non si può escludere la presenza di impatti cumulativi”.

PRESO ATTO CHE ai sensi dell’art. 4 lettera d) del RR n. 18/2013 sono sottoposti alla direttamente alla procedura di VAS, disciplinata dagli articoli da 9 a 15 della legge VAS, tra i tanti, anche le modifiche di piani urbanistici comunali che:

- non possono essere considerate minori, ossia che non “riguardano piccole aree ad uso locale”, cioè che non si estendano, in riferimento a quelli “di nuova costruzione”, una superficie territoriale “inferiore o

uguale a 20 ettari (oppure a 10 ettari nella zone ad elevata sensibilità ambientale)”

- trasformano in edificabili aree a destinazione agricola (comunque definite negli strumenti urbanistici comunali), e determinano una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi;

PRESO ATTO, altresì, CHE, ai sensi del comma 6 dell'art. 9 della L.R. 44/2014, “Al fine di evitare duplicazioni, l'autorità competente può stabilire che, subordinatamente al rispetto di specifiche condizioni, la procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 8 conclusa con l'assoggettamento a VAS sostituisca la fase di consultazione preliminare”.

Tutto quanto sopra esposto, SI RITIENE dunque,

- che, alla luce delle disposizioni del Regolamento Regionale n. 18/2013, che si intendono qui integralmente richiamate, degli elementi contenuti nella documentazione presentata, nonché tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, la Variante di Prg 2012 - Azionamento del Comune di Cerignola, adottata Delibera di C.C. n. 51 del 19/12/2013 e integrata con Delibera di G. C. n. 84 del 21/03/2014, comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici e debba pertanto essere assoggettata alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 del 15 della l.r. 44/2012 e ss.mm.ii.

- che, alla luce delle consultazioni effettuate, l'Autorità Procedente possa avviare direttamente la redazione del Rapporto Ambientale ai sensi dell'art. 10 della L.R. 44/2014, a condizione che, nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica:

1. siano approfonditi gli aspetti relativi:

- al consumo di suolo e all'obiettivo prioritario della sua riduzione. A tal proposito si richiama il rapporto della Commissione Europea DG Ambiente - “Orientamenti in materia di buone pratiche per limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione del suolo” (2011). In sede regionale tale aspetto è evidenziato anche in sede di redazione degli atti pianificazione e programmazione territoriale (si veda ad esempio il PPTR, il Piano di monitoraggio ambientale per la componente suolo del PO FESR 2007-2013).

- alla sostituzione delle aree a destinazione agricola, che sebbene non assolvano propriamente ad una vera e propria funzione di interscambio ecologico, al tempo stesso però, assicurano il mantenimento di un certo grado di naturalità anche al di fuori dell'abitato, salvaguardando un certo grado di permeabilità e di connessioni verdi (es. reticolo di siepi e alberate), atti a consentire l'istituirsi di relazioni ecologiche, assumere le funzioni proprie degli ambiti di connessione naturali. A tal proposito si richiama quanto espresso dal Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE), organo consultivo dell'Unione Europea (Parere sul L'agricoltura periurbana, Bruxelles, 16 settembre 2004, NAT/204), che, “ricorda che le funzioni ambientali, sociali ed economiche che vengono svolte, tra l'altro, dagli spazi agricoli assumono, nelle zone periurbane, una rilevanza maggiore che nel resto del territorio. In queste zone, il suolo a destinazione agricola agisce da polmone verde delle grandi città; queste aree rappresentano un elemento fondamentale dell'assetto territoriale in quanto impediscono la crescita sfrenata delle città, creano un paesaggio e rendono l'ambiente urbano a misura d'uomo”.

2. siano chiariti gli obiettivi di protezione ambientale di cui si è tenuto conto nella proposta pianificazione;

3. siano ben esposte le ragioni della scelta delle alternative individuate in relazione alle destinazioni urbanistiche proposte (natura e localizzazione), alla luce della compatibilità con gli strumenti pianificatori di livello comunale e sovracomunale e dell'aspetto del risparmio di risorse, della presenza di infrastrutture esistenti, del grado di urbanizzazione e/o compromissione dal punto di vista ambientale (es. zone degradate, residenziali di completamento), ma anche dei motivi di natura ambientale (consumo di suolo agricolo, perdita di biodiversità, incremento delle aree edificabili, alterazione del

paesaggio, aumento dei costi di gestione urbana, ecc.);

4. siano evidenziate le misure per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli impatti negativi significativi sull'ambiente già rilevati nell'analisi effettuata, indicando anche le scelte progettuali e gestionali che si intendono eventualmente adottare al fine di orientare la pianificazione alla sostenibilità ambientale;

5. i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territoriali competenti interessati a cui comunicare l'avvenuta pubblicazione della documentazione e le modalità di trasmissione dei contributi di cui all'art. 11 comma 3 lettera c) siano quelli già consultati con nota prot. n. AOO_089/5026 del 27/5/2014 di questo Ufficio.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003 E S.M.I.

GARANZIA DELLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2014 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di dichiarare tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;

- di assoggettarla la Variante di Prg 2012 - Azzonamento del Comune di Cerignola alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, per tutte le motivazioni espresse in narrativa;

- di precisare che il presente provvedimento:

- permette all'autorità procedente di avviare direttamente la redazione del Rapporto Ambientale di cui all'art. 10 della L.R. 44/2014, a condizione che siano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto all'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, “Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica” pubblicata sul BURP n. 183 del 18.12.2012;

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS della Variante in oggetto;

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative alla variante in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio ed al

- governo del territorio, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i. al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS:
- all' Autorità procedente - Comune di Cerignola;
 - al Servizio Urbanistica - Regione Puglia;
- di trasmettere il presente provvedimento:
- alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
 - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
 - al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it.

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. A. Antonicelli
